

## Depressione post-derby Cosmi e Lucarelli chiudono la settimana nera del Milan

<b>MILAN</b>	<b>1</b>
<b>LIVORNO</b>	<b>1</b>

**MILAN:** Abbiati, Abate, Thiago Silva, Favalli, Antonini, Flamini (32' st Inzaghi), Ambrosini, Seedorf, Beckham, Borriello (1' st Huntelaar), Ronaldinho.  
**LIVORNO:** Benussi, Perticone, Rivas, Knezevic, Raimondi, Pulzetti (22' st Marchini), Bergqvist (14' st Moro), Filippini, Pieri, Bellucci (28' st Tavano), Lucarelli.  
**ARBITRO:** Trefoloni di Siena  
**RETI:** nel pt 44' Ambrosini, nel st 8' Lucarelli.  
**NOTE:** angoli 5-4 per il Livorno. Recupero 2' e 4'. Ammoniti: Rivas, Bellucci, Filippini, Lucarelli, Huntelaar, Beckham, Marchini.

Partite come questa andrebbero vinte, se si vuole davvero puntare allo scudetto. E invece il Milan perde un'occasione ghiotta per avvicinare, seppur solo illusoriamente, l'In-

ter ferma al palo a causa della neve di Parma. La speranza di portarsi a -6 dalla capolista dura il tempo dell'intervallo; insomma, poco più d'una suggestione.

Nel primo tempo il Livorno presenta puntualmente undici uomini dietro la linea della palla a coprire gli spazi, mentre il Milan manca dello spunto dei giocatori in grado di saltar l'uomo e creare superiorità numerica. Risultato: una noia totale. A una manciata di secondi dal 45' Ambrosini approfitta di un'uscita col "braccino" di Benussi e, sulla mancata presa del portiere, riesce a girare in rete a porta vuota. La fragile strategia dei livornesi - difesa ad oltranza, palla lunga e pedalare - viene scompaginata dal gol, peraltro ca-

suale, del centrocampista e capitano del Milan.

Così al rientro in campo - Cosmi dev'essersi fatto sentire negli spogliatoi - la squadra amaranto si presenta libera da obblighi difensivi. Il nuovo approccio viene subito premiato: al 52' infatti Lucarelli - icona anti-milanista per eccellenza - mette la punta dello scarpino su un tiro sbilenco di Bellucci dal limite e, sul filo del fuorigioco, trova l'insperato pareggio. È il gol dell'1-1, ma anche quello della pacificazione fra Cosmi e Spinelli, dopo una settimana in cui l'allenatore è stato prima allontanato e poi richiamato dal presidente, una volta esaurito il proverbiale appetito da mangia-allenatori. Il Livorno riprende il gioco di contenimento e riesce a resistere senza troppi affanni di fronte ad un avversario ancora alle prese coi postumi del traumatico derby della scorsa settimana. Ma vanno anche riconosciuti i meriti dei toscani, capaci di sfoderare la "partita della vita" ogni volta che si presentano a S.Siro.

**SAVERIO VERINI**

## Le altre partite

Foto di Orietta Scardino/Ansa



**Cristian Llama**

## Mihajlovic frena la marcia Udinese, effetto De Biasi

<b>CATANIA</b>	<b>1</b>
<b>UDINESE</b>	<b>1</b>

**CATANIA:** Andujar, Alvarez, Silvestre, Spolli, Capuano, Ricchiuti (20' st Izco), Carboni, Biagiatti, Martinez, Maxi Lopez (10' st Morimoto), Llama.  
**UDINESE:** Handanovic, Isla, Zapata, Lukovic, Pasquale, Inler, D'Agostino, Sammarco (33' st Corradi), Sanchez (44' st Lodi), Floro Flores (27' st Basta), Di Natale.  
**ARBITRO:** Romeo di Verona  
**RETI:** nel pt 32' Floro Flores, nel st 35' Biagiatti.  
**NOTE:** angoli 7-6 per l'Udinese. Ammoniti: Silvestre, Sanchez, Llama, D'Agostino, Zapata, Handanovic.

## Roma, la perla di Okaka vale il secondo posto

<b>ROMA</b>	<b>2</b>
<b>SIENA</b>	<b>1</b>

**ROMA:** Julio Sergio, Motta, Burdisso, Juan, Riise, Pizarro, De Rossi, Taddei (28' st Pit), Brighi (15' Okaka), Perrotta (1' st Cerci), Baptista.  
**SIENA:** Curci, Rosi, Malagò, Terzi, Del Grosso, Vergassola, Codrea, Ekdal (45' st Rossi), Reginaldo, Maccarone, Jajalo (45' st Calaiò).  
**ARBITRO:** Baracani di Firenze  
**RETI:** nel pt 29' Riise. 41' Vergassola; nel st 43' Okaka.  
**NOTE:** angoli 10-6 per la Roma. Recupero 0' e 3'. Ammoniti: Jajalo e Juan per gioco scorretto, Burdisso per comportamento non regolamentare. Spettatori: 30 mila (6.083 paganti).

La Roma agguanta il secondo posto in classifica e lo fa con una vittoria voluta, meritata e anche tanto sofferta, per le assenze in contemporanea di Totti, Toni e Vucinic. Di contro un Siena ben disposto in campo e per nulla intimorito. Il gol vittoria giallorosso arriva solo a 3' dalla fine, con una perla di Okaka, in procinto di partire, già da ieri sera, verso Londra, sponda Fulham. Si svolge tutto sull'asse di sinistra con Pit, anch'esso in odore di addio, che imbecca il coloured romanista: colpo

di tacco in avvistamento e vantaggio. In Serie A aveva già segnato al Siena, ma mai all'Olimpico. Impotente Curci che fino a quel momento era stato il migliore, neutralizzando due palle gol a Burdisso e un tiro di Taddei. Una gara che, dopo l'altro gioiello di giornata, il sinistro al volo in diagonale di Riise, si era complicata per l'unico tiro del Siena nella prima frazione, un sinistro di Vergassola che aveva riportato a galla i toscani. Il gol di Okaka ha ridato fiato a una Roma che, per la foga di voler vincere la gara aveva rischiato invece di perderla in contropiede. Ranieri si gode il momento, il Siena invece è sempre più ultimo, non vince da dicembre e Malesani ora sente aria di esonero. **SIMONE DI STEFANO**

## Non decolla la Juve di Zac La Lazio la ferma sul pari

<b>JUVENTUS</b>	<b>1</b>
<b>LAZIO</b>	<b>1</b>

**JUVENTUS:** Manninger, Grygera, Cannavaro, Chiellini, De Ceglie, Felipe Melo (30' st Caceres), Candreva, Sissoko, Diego, Amauri, Del Piero (43' st Paolucci)  
**LAZIO:** Muslera, Diakité, Stendardo, Radu, Kolarov, Dabo (26' st Rocchi), Baronio, Firmani (30' st Lichtsteiner), Mauri (37' st Siviglia), Zarate, Cruz  
**ARBITRO:** Saccani  
**RETI:** 24' st Del Piero (rig), 32' st Mauri.  
**NOTE:** angoli: 4-2 per la Juventus. Recupero: 0 e 5'. Ammoniti: Baronio, Melo, Sissoko, Diakité per gioco scorretto. Spettatori 20mila circa.

Dopo tre sconfitte consecutive, arriva un pareggio. Ma è poco per Zacheroni al match d'esordio sulla panchina della Juventus. All'Olimpico è fermata dalla Lazio che recupera una partita che ha rischiato di perdere per un rigore inesistente. Finisce 1-1: la Juve ha cercato di più la vittoria, ma l'impressione è che senza quel generoso rigore concesso a Del Piero, non avrebbe mai segnato.

Abbandonata dai propri tifosi (cori contro la società e insulti a Cannavaro) la Juve si sforza di giocare

semplice e mette in campo una gran voglia ma raramente si fa pericolosa. La Lazio pensa a difendersi: Cruz ha il compito di far salire la squadra e Zarate di sfruttarne le sponde. La Juve punta sul dialogo tra Del Piero e Diego e sulle sponde di Amauri. Nella ripresa Juve più aggressiva: al 6' Muslera devia in angolo il destro di Candreva, al 9' finisce sul palo esterno il sinistro di Diego. Al 25' la Juve passa con Del Piero che trasforma un rigore concesso per un lieve contrasto tra Diakité e il capitano bianconero che Saccani giudica falloso. Dura 8 minuti il vantaggio juventino: al 33' su assist di Zarate, Mauri batte con un sinistro al volo Manninger, firmando l'1-1 finale. **MASSIMO DE MARZI**

## Prima Di Vaio, poi Pellissier Un punto verso la salvezza

<b>CHIEVO</b>	<b>1</b>
<b>BOLOGNA</b>	<b>1</b>

**CHIEVO:** Sorrentino, Sardo, Morero, Yepes, Mantovani, Luciano, Iori (15' st Ariatti), Marcolini, Bentivoglio, Abbruscato (19' st Bogdani), Pellissier.  
**BOLOGNA:** Colombo, Raggi (38' st Zenoni), Portanova, Moras, Lanna, Gimenez (32' st Succi), Mudingayi, Guana, Modesto, Adailton (30' st Casarini), Di Vaio.  
**ARBITRO:** Guida di Torre Annunziata.  
**RETI:** 10' pt Di Vaio, 3' st Pellissier.  
**NOTE:** angoli 7-3 per il Chievo. Recupero 0 e 4'. Ammonito Mantovani per gioco scorretto. Spettatori: 8.913, incasso 84.524,66 euro.

## Del Neri ritrovato la Samp L'Atalanta non spera più

<b>SAMPDORIA</b>	<b>2</b>
<b>ATALANTA</b>	<b>0</b>

**SAMPDORIA:** Storari, Zauri, Lucchini, Rossi, Ziegler (35' st Padalino), Semioli, Tissone (15' st Poli), Palombo, Mannini (26' st Accardi), Pozzi, Pazzini.  
**ATALANTA:** Consigli, Garics, Talamonti, Manfredini, Bellini, Ferreira Pinto (28' st Ceravolo), Zanetti (1' st Valdes), Guarente, Padoin, Tiribocchi (19' st Amoruso), Chevanton.  
**ARBITRO:** Celi di Campobasso  
**RETI:** 36' pt Palombo, 46' pt Pazzini  
**NOTE:** angoli 8 a 5 per la Sampdoria. Recupero 1' e 4'. Espulso Padalino al 47' st; ammoniti Palombo, Guarente, Mannini per gioco scorretto, Ferriera Piuato, Padoin e Chevanton per proteste.